



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
COMUNICAZIONE DIGITALE E D'IMPRESA
(Classe LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità)
Anno Accademico 2026/2027**

TITOLO I

- Art. 1 - Dati generali
- Art. 2 - Titolo rilasciato
- Art. 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Art. 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Art. 5 - Percorso formativo
- Art. 6 - Stage
- Art. 7 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Art. 8 - Piani di studio
- Art. 9 - Prova finale
- Art. 10 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Art. 11 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Art. 12 - Frequenza e Propedeuticità
- Art. 13 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Art. 14 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Art. 15 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Art. 16 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Art. 1 Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Comunicazione digitale e d'impresa (*Digital and corporate communication*) (Classe LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità) istituito ai sensi del D.M. 270/2004 e ss.mm.ii.

Il corso è attivato presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche è l'organo deliberante del corso di laurea magistrale ed è rappresentato dal suo Direttore. Il Consiglio elegge al suo interno il Coordinatore del corso di studio con funzioni di gestione e istruttoria delle questioni relative alla didattica del corso da sottoporre al Consiglio stesso.

La Commissione Paritetica per la Didattica (CPDS) è formata da tre docenti e da tre rappresentanti degli studenti. I nominativi dei membri della Commissione sono pubblicati sul sito del Dipartimento www.scipol.unipg.it

Il corso è tenuto in italiano e si svolge in modalità convenzionale. Alcuni insegnamenti e/o moduli possono essere erogati in lingua inglese.

L'indirizzo internet del corso è quello del Dipartimento: www.scipol.unipg.it. Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Art. 2 Titolo rilasciato

Il Corso di studio rilascia il titolo di Dottore magistrale in Comunicazione digitale e d'impresa.

Inoltre, attraverso un periodo di studio presso l'Universidade do Vale do Itajaí (UNIVALI) in Brasile, è possibile conseguire anche il Diploma di laurea in "Jornalismo", abilitante alla professione di giornalista nell'ordinamento brasiliano.

Art. 3 Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il corso di studio magistrale in Comunicazione digitale e d'impresa si articola in un percorso unico ed è progettato per formare professionisti della comunicazione capaci di operare con successo nell'ambiente digitale e nel contesto della comunicazione d'impresa. Il percorso offre una preparazione completa e multidisciplinare, integrando le competenze necessarie per comprendere e gestire le dinamiche della comunicazione in rete con le strategie di marketing e comunicazione aziendale. Gli/Le studenti acquisiranno competenze avanzate nell'analisi di contesto, nella formulazione di strategie comunicative digitali e di impresa, e nell'utilizzo di strumenti di analisi dei linguaggi e dei processi comunicativi *web-enabled*. Saranno in grado di progettare e gestire contenuti per il web e i social media, di applicare principi, metodologie e tecniche per gestire il marketing e la comunicazione di marca, prodotto e servizio, e di utilizzare strumenti avanzati di analisi dei dati per valutare l'efficacia delle strategie comunicative.

Il percorso formativo prevede laboratori professionalizzanti e stage, che consentono agli/alle studenti di applicare le competenze acquisite in contesti reali e di sviluppare abilità operative concrete. In particolare, gli obiettivi formativi specifici mirano a far sì che gli/le studenti comprendano le dinamiche della produzione, circolazione e fruizione dei contenuti nell'ambiente dei media digitali, elaborino e attuino analisi di contesto e formulino strategie comunicative coerenti con il contesto digitale e d'impresa, utilizzino la gamma diversificata e integrata degli strumenti della comunicazione, sia tradizionali che digitali, gestiscano il marketing e la comunicazione di marca, prodotto e servizio in modo strategico, coerentemente con i modelli di consumo e di fruizione dei media, comprendano il mercato della comunicazione e delle relazioni pubbliche e le relative dinamiche, progettino e gestiscano campagne pubblicitarie e piani di comunicazione integrati, analizzino i dati digitali e valutino l'efficacia delle strategie comunicative, e risolvano problematiche organizzative proponendo soluzioni innovative in ambito digitale e tradizionale.

I/Le laureati/e potranno trovare occupazione in imprese ed organizzazioni imprenditoriali, nella pubblica amministrazione, nel terzo settore e in organizzazioni politiche, dove si occuperanno della progettazione e gestione dei canali di comunicazione, delle attività di comunicazione e marketing, e della consulenza in ambito digitale e d'impresa. Potranno inoltre avviare attività individuali di consulenza e supporto nei

confronti di organizzazioni complesse. I/Le laureati/e potranno continuare il proprio percorso formativo attraverso l'accesso a master specialistici o a dottorati attinenti ai campi della comunicazione pubblica, politica e di impresa e delle scienze sociali.

Art. 4 Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'accesso al corso di studio è subordinato alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e della adeguata preparazione personale.

Per quanto riguarda i requisiti curriculari, le conoscenze necessarie per l'accesso al Corso di laurea magistrale si conseguono di norma attraverso la laurea di primo livello nelle classi di laurea, o lauree degli ordinamenti previgenti ad esse equiparate:

L-10 Lettere

L-11 Lingue e culture moderne

L-12 Mediazione linguistica

L-14 Scienze dei servizi giuridici

L-15 Scienze del turismo

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

L-20 Scienze della comunicazione

L-33 Scienze economiche;

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

L-40 Sociologia

Qualora lo/la studente abbia conseguito un diploma di laurea di primo livello in una classe di laurea diversa dalle precedenti l'accesso al corso di laurea magistrale è consentito a condizione di aver conseguito almeno 60 crediti in uno o più dei seguenti ambiti disciplinari:

10/ANGL-01, 10/Fran-01, 10/SPAN-01, 10/GERM-01 (già L-LIN); 10/ARTE-01, 10/PEMM-01 (già L-ART); 11/GEOG-01 (già M-GGR); 11/HIST (già M-STO); 11/PAED (già M-PED); 11/PHIL (già M-FIL); 11/PSIC (già M-PSI); 11/SDEA (già M-DEA); 12/GIUR (già IUS); 13/ECON (già SECS-P); 13/STAT (già SECS-S); 14/GSPS (già SPS).

In ogni caso il candidato deve aver acquisito almeno 6 crediti formativi universitari di apprendimento della lingua inglese. Tale requisito può essere sostituito da una certificazione di conoscenza della lingua internazionalmente riconosciuta equiparabile al livello B1 del framework europeo.

Sono in possesso dei necessari requisiti di preparazione personale coloro che abbiano conseguito la laurea triennale con una votazione pari o superiore a 90/110. Nel caso la votazione conseguita sia inferiore a quella indicata, per l'accesso al corso è necessario il superamento prima della immatricolazione, di una prova di verifica della preparazione personale i cui contenuti e date in cui sostenerla sono indicati nel sito del Dipartimento

È consentita l'iscrizione di studenti in possesso di un titolo di studio estero riconosciuto idoneo dal corso di studio secondo le normative vigenti.

Ai fini del raggiungimento dei requisiti curriculari per l'accesso al corso, è possibile iscriversi ai corsi singoli, come indicato nel Regolamento procedure e tasse di Ateneo, fino ad un massimo di 30 crediti formativi.

TITOLO II Organizzazione della didattica

Art. 5 Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo/la studente deve acquisire n. 120 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello/a studente. Le attività formative sono articolate in semestri.

Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, seminari, esercitazioni e in lavori di gruppo, studi di casi o altre forme di attività ritenute idonee dal docente.

Per l'accertamento del profitto degli/delle studenti i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali con colloqui, discussione di elaborati, esame critico di testi;

ove opportuno, sono possibili forme di verifica dell'uso di strumenti informatici e telematici.

Le modalità della verifica dell'apprendimento sono comunque concluse da una prova d'esame ufficiale individuale con l'attribuzione di un voto finale unico per ciascuno degli insegnamenti seguiti.

Il/la docente può disporre forme di esonero in itinere, preferibilmente relative ai moduli nei quali è articolato l'insegnamento, che tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova d'esame ufficiale, in mancanza della quale non hanno validità giuridica.

In attesa della prova ufficiale d'esame, resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo di un voto ottenuto con un esonero.

La struttura del percorso formativo è la seguente:

Corso di Laurea magistrale in COMUNICAZIONE DIGITALE E D'IMPRESA (2026)

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Insegnamento	CFU
Primo anno				
Caratterizzante	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	STAT-01/A (già SECS-S/01)	Data analysis per la comunicazione	8
Caratterizzante	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	GIUR-06/A (già IUS/10)	Diritto dei media digitali e delle intelligenze artificiali	8
Caratterizzante	Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	GSPS-06/A (già SPS/08)	Internet studies	8
Caratterizzante	Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	GSPS-06/A (già SPS/08)	Sistemi mediali e politici nell'era digitale	8
Caratterizzante	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	GSPS-06/A (già SPS/08)	Storytelling	8
Affini e integrative		GSPS-08/B (già SPS/10)	Sviluppo e narrazione territoriale	8
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche		Lingua inglese avanzata	6
			<i>un esame a scelta</i>	
Caratterizzante	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	GSPS-06/A (già SPS/08)	Lobbying e media relations	8
Caratterizzante	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	GSPS-06/A (già SPS/08)	Teorie delle comunicazioni di massa⁽¹⁾	8
Secondo anno				
Caratterizzante	Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	GSPS-06/A (già SPS/08)	Strategie di comunicazione in rete	6
Caratterizzante	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	ECON-06/A (già SECS-P/07)	Strategie di comunicazione aziendale	8
			<i>un esame a scelta</i>	
Affini e integrative		ECON-07/A (già SECS-P/08)	Digital Marketing (in inglese)	6
Affini e integrative		GIUR-01/A (già IUS/01)	Comunicazione pubblicitaria e tutela dei consumatori	6
A scelta dello studente			Insegnamenti a scelta dello studente	8
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Laboratorio di Social media management	4
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Laboratorio professionalizzante	4
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			Stage	6
Per la prova finale			Tesi di laurea	16
			Totale	120
* Insegnamento riservato esclusivamente allo/la studente che non abbia conseguito CFU nel SSD SPS/08 durante il percorso di laurea triennale.				

Art. 6 Stage

Per stage si intende la frequenza presso aziende ed enti pubblici e privati con partecipazione attiva dello studente e relativo addestramento. Le modalità di individuazione dei soggetti sopra menzionati e dei contenuti dell'attività di stage sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento.

Il corso di studio indirizza lo studente nella scelta e realizzazione dello stage e ne valuta gli esiti. Ciascun stagista è seguito, oltre che da un tutor aziendale nella sede dello stage, da un tutor accademico (un docente del corso) con il compito di assicurare che l'esperienza di stage sia adeguatamente formativa in coerenza con le finalità del corso di studi.

Al termine dell'esperienza di stage, il tutor aziendale è tenuto a dare una valutazione dell'attività svolta dallo studente, ai fini del conseguimento della idoneità, sulla base e nel rispetto di un'apposita griglia elaborata dalla Commissione Tirocini e Stage del Dipartimento di Scienze Politiche.

Per lo svolgimento dello stage, è consentito agli studenti proporre il convenzionamento di soggetti pubblici e privati operanti nell'intero territorio nazionale. Le proposte sono valutate e approvate dal Consiglio di Dipartimento.

L'ufficio Orientamento, Stage e Tirocini supporta gli/le studenti per ogni necessità in merito all'organizzazione dello stage.

Art. 7 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il Dipartimento di Scienze Politiche disciplina annualmente le modalità di conseguimento dei crediti per le Altre Attività mediante idoneità (seminari interdisciplinari, laboratori, cliniche, stage, tirocini, ecc.) e ne dà comunicazione tempestiva agli studenti nel sito del Dipartimento.

Fanno eccezione i crediti dedicati alla lingua inglese per i quali è prevista una votazione espressa in trentesimi e per cui si richiede un livello di conoscenza equiparabile al B2 del Framework europeo che può essere riconosciuto anche attraverso certificazione da presentare al Centro Linguistico di Ateneo.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per le altre attività formative pregresse sui quali delibera il Consiglio di Dipartimento che assume le relative determinazioni.

Art. 8 Piani di studio

Il piano di studi elenca tutti gli esami e le altre attività formative che bisogna sostenere per laurearsi. Il piano è visibile accedendo al SOL con le proprie credenziali e deve essere confermato ogni anno.

La presentazione dei piani di studio è disciplinata dall'Ateneo attraverso il servizio Segreteria On Line (SOL). In esso vanno indicate le proprie scelte con riferimento all'anno accademico in corso e in coerenza con il piano delle attività formative di cui all'art. 5.

Il piano va compilato in ogni anno accademico di iscrizione regolare, anche quando sono previste solo attività formative obbligatorie. Le scadenze sono dettate dall'Ateneo e gli intervalli temporali per la sua compilazione si aprono dopo la chiusura delle iscrizioni.

La mancata presentazione del piano di studi comporta l'impossibilità di iscriversi e di sostenere gli esami.

Non sono ammesse modifiche al piano degli studi dello/della studente fuori corso.

Lo/la studente ha facoltà di proporre un piano di studio individuale, comprensivo di eventuali attività formative non incluse nei curricula indicati nell'art. 5, ma comunque nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento didattico della relativa coorte, che deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte del Consiglio di Dipartimento, tenendo conto del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio. La richiesta di riconoscimento deve essere indirizzata alla Segreteria studenti competente.

Art. 9 Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative

previste dal piano di studi. Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a quindici giorni. Alle attività necessarie al superamento della prova finale sono riservati 16 crediti.

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione, sotto la guida di un docente relatore, di una dissertazione scritta originale, a carattere scientifico, riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel biennio in una disciplina della quale lo studente abbia sostenuto l'esame all'interno del proprio percorso formativo complessivo. L'elaborato, che dovrà dimostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto, viene discusso davanti ad una apposita Commissione di laurea, composta da 7 docenti e presieduta da un docente di ruolo.

La tesi può essere svolta anche all'estero mediante un accordo di Traineeship, vigente o da stipulare, di concerto con il docente relatore.

L'elaborato può essere redatto, oltre che in italiano, anche in lingua inglese. Nel caso l'elaborato finale sia redatto in lingua straniera è necessario aggiungere un estratto in italiano di almeno tre cartelle da inserire a conclusione dell'elaborato stesso. La discussione della tesi può svolgersi anche in lingua inglese su proposta del docente relatore.

La Commissione di laurea può attribuire alla prova finale fino ad un massimo di otto punti, da aggiungere alla media dei voti degli esami sostenuti, ponderati con i relativi crediti formativi ed espressa in centodecimi, per ottenere il voto finale di laurea.

Qualora il punteggio complessivo sia pari o superiore a 110, la Commissione, all'unanimità, può attribuire la Lode.

Prima della redazione della tesi di laurea lo/la studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio e del regolamento di Ateneo sull'uso dell'Intelligenza artificiale (AI) (Policy per l'Uso Etico e Responsabile dell'Intelligenza Artificiale Generativa dell'Università degli Studi di Perugia). È da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli/dalle studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il/la docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello/a studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

Art. 10 Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

Entro il 30 giugno di ogni anno, il Consiglio di Dipartimento delibera il calendario della didattica dell'anno accademico successivo reso noto prima dell'apertura delle immatricolazioni nel sito Internet del Dipartimento.

L'attività didattica del corso di laurea magistrale è organizzata in due semestri. Ciascun semestre è costituito da 12 settimane effettive, di cui una intermedia di pausa didattica, oltre agli eventuali periodi di festività previsti dal calendario di Ateneo.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea magistrale sono disponibili presso l'Ufficio Didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III Docenti e tutorato

Art. 11 Docenti e tutorato

Entro il 30 giugno di ogni anno, vengono indicati sul sito Internet del Dipartimento i nominativi dei docenti di riferimento del Corso di Laurea magistrale ai fini della verifica dei requisiti necessari per l'attivazione del corso di studio.

In qualsiasi momento del suo percorso di studio lo studente può richiedere al Coordinatore del Corso di studio l'assegnazione di un tutor prescelto tra i docenti del Corso di Laurea magistrale.

Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003. Il Consiglio di Dipartimento nomina altresì un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili.

TITOLO IV Norme di funzionamento

Art. 12 Frequenza e propedeuticità

Salvo indicazioni diverse per specifiche attività, come ad esempio lo stage, la frequenza delle attività didattiche non è obbligatoria ma è fortemente consigliata.

Non sono previste propedeuticità.

Art. 13 Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Per ciò che attiene i termini, le procedure e i criteri che regolano il passaggio ad altro Corso di Studio, il trasferimento ad altro Ateneo e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti si fa riferimento al Regolamento Didattico d'Ateneo e, più in generale, alla normativa vigente.

Al momento dell'iscrizione lo/la studente può fare richiesta di riconoscimento degli esami sostenuti nel corso di laurea precedente sui quali delibera il Consiglio di Dipartimento.

TITOLO V Norme finali e transitorie

Art. 14 Norme per i cambi di Regolamento degli Studenti

Il Consiglio di Dipartimento assicura la conclusione dei corsi in essere all'entrata in vigore del presente regolamento, nonché il regolare svolgimento delle prove di esami di profitto degli insegnamenti non più attivi nell'anno accademico in corso. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione piani di studio, valuta le richieste di cambio di Regolamento didattico presentate dallo studente.

Art. 15 Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento Didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 16 Norme finali e transitorie

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento al Regolamento didattico di Ateneo. Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie.